

150 anni dell'Azione cattolica

Paolo Conti

Chi chiede a Rosy Bindi cosa abbia rappresentato la militanza nell'Azione cattolica (di cui è stata vicepresidente dal 1984 al 1989) per la sua vita personale e politica ottiene una risposta commossa e densa: «Una scuola di fede e di vita cristiana in un Paese impegnato a fare i conti con la Questione Romana, l'esercizio della carità. Dunque la rivendicazione di una identità radicata, importante quanto la famiglia e più dei miei studi. Nel-

l'Azione cattolica nessuno ci ha consegnato ricette preconfezionate né soluzioni pronte. Ma solo chiavi di lettura per un laicato in cui ciascuno è chiamato alla propria responsabilità personale». Proporre una polare e al sindacalismo cattolico — evidentemente è un'ovvia impensabile: de i circoli della Gioventù cattolica e di quel complesso universo religioso, politico e culturale l'Azione cattolica ha scritto capitolii fondamentali.

Basta una scorsa all'elenco gioventù italiana espresso dai personaggi legati ad Ac o vertici cattolici, e non al partito Fuci, la Federazione universitaria degli studenti cattolici, da una semplice militanza generazioni alla guerra, all'aggressività, al totalitarismo. Costretta alla sopravvivenza, cioè Oscar Luigi Scalfaro e l'at- tual capo dello Stato Sergio Mattarella, che condivise ma anche preparare i futuri l'esperienza col fratello Pier- quadri della Democrazia cristiani. Aldo Moro e Giulio Andreotti, la teologa Adriana Zar- ne cattolica presieduta da Lui- ri e Gino Bartali, Vittorio Ba- gli Gedda interpreta il pensiero chelet (presidente nazionale politico di Pio XII, cioè il massimo impegno per contrastare rini, due Beati come Odoardo Focherini e Piergiorgio Frassa- alle estreme conseguenze. Al La Pira e, da giovani iscritti alla Giac, Giovani di Azione cattolica, anche Umberto Eco e Gian- Pci, un'alleanza Dc-Msi-moni Vattimo. Personalità che narchici. Un piano fermato rappresentano il frutto di un'operazione partita nel 1867 quando, poco dopo l'Unità personali, vista la posizione d'Italia e a un passo dalla Presa di Roma, Mario Fani e Giovan- no don Luigi Sturzo come possi- ni Acquaderni fondano la pri- ma Società della Gioventù cat- tolica italiana. Il motto è «pre- ghiera, azione, sacrificio», il VI, l'allora monsignor Giovanni Battista Montini, sostituto

programma è la devozione alla

Santa Sede, la testimonianza di vita cristiana in un Paese impegnato a fare i conti con la Questione Romana, l'esercizio della carità. Dunque la rivendicazione di una identità radicata, importante quanto la famiglia e più dei miei studi. Nel-

della Segreteria di Stato ed ex assistente ecclesiastico proprio della Fuci.

L'Azione cattolica come la conosciamo oggi nasce dieci anni dopo, col Concilio Vaticano II, il rinnovamento della Chiesa e la nomina nel 1964 di Vittorio Bachelet a presidente della Giunta centrale di Ac che allora approda alla «scelta religiosa» di chiudere ogni collaterismo con i partiti politici. Ciò con la Dc. I figli di questa «nuova» Azione cattolica, legata alla scommessa del Con-

cilio rinnovatore, si impongono sulla scena pubblica: due tragedie politiche, gli assassinii da parte delle Brigate rosse di Aldo Moro, nel 1978, e di Vittorio Bachelet, nel 1980, atrocemente certificano quanto significativa fosse, agli occhi del terrorismo, la testimonianza degli uomini dell'Azione cattolica.

Dice Franco Monaco, senatore del Pd e dal 1986 al 1992 presidente di Ac Ambrosiana su nomina del cardinal Carlo Maria Martini: «La mia è stata un'esperienza forte dal punto di vista della formazione di un laicato adulto che, pur organico alla Chiesa e ai suoi pastori, si assume tutte intere le proprie responsabilità nelle strade di un mondo contemporaneo col quale la Chiesa del Concilio si è ritrovata dopo secoli di separazione e diffidenza». Come dice Rosy Bindi: nessuna formula già pronta, solo armi culturali per affrontare la vita da cattolici liberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosy Bindi

«È stata scuola di fede e di vita, importante quanto la famiglia e più dei miei studi»

400

Mila sono gli iscritti all'Azione cattolica italiana. È presente in tutte le diocesi, attraverso le Associazioni diocesane

La parola

FUCI

È la Federazione Universitaria Cattolica Italiana, al cui interno si sono formati numerosi intellettuali cattolici. Molto attiva nella formazione civile, politica ed ecclesiale degli universitari

**I volti
più
celebri**

Vittorio Bachelet



Aldo Moro



Giulio Andreotti



Sergio Mattarella



Rosy Bindi



Gino Bartali

Le origini, lo scontro con il fascismo, il futuro Quelle classi dirigenti tra preghiera e sacrificio



Umberto Eco



Gianni Vattimo



Adriana Zarri



L'omaggio «Qui c'è aria di famiglia: mio papà e mia nonna erano dell'Azione cattolica»: papa Francesco ha salutato così i tanti fedeli in Piazza San Pietro per festeggiare l'Associazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

